



Autore: Elisabetta Lamarque

Titolo: *Prima i bambini: il principio dei best interests of the child nella prospettiva costituzionale*

Editore: Franco Angeli

Anno: 2016

Il volume si propone di esaminare il principio del *best interest of the child* nel quadro internazionale ed europeo, sia dal punto di vista culturale sia in termini di vincolo giuridico. Nell'affrontare il principio normativo e giurisprudenziale di tale principio, l'autrice fa anche riferimento a testi di pedagogia e di poesia (in particolare i testi di Janusz Korczak), che costituiscono le basi culturali della nascita della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo.

L'autrice evidenzia la differente posizione in relazione alla concezione e alla relativa interpretazione dei *children's rights* che ha connotato lo sviluppo del *best interest of the child* tra mondo anglosassone ed europeo e quindi tra tradizione *Common law* e *Civil law*. La ragione della distanza tra queste due differenti culture giuridiche sta nella convinzione – fondamento della tradizione giuridica anglo-americana – che «la persona che manca della capacità di provvedere a se stessa, a causa della sua età infantile, non rientra, o almeno è dubbio che rientri, tra coloro che l'ordinamento costituzionale considera titolari di diritti». In altre parole si è titolari di diritti solo se si è in grado di autodeterminarsi; diversamente occorre prevedere adeguati interventi di protezione; per la tradizione europea invece si è portatori di diritti indipendentemente dalla cosiddetta *self-determination* e quindi anche i minori di età hanno diritti specifici.

Si sottolinea come la formulazione della Convenzione europea sui diritti dell'uomo e la relativa giurisprudenza abbiano contribuito al riconoscimento dei diritti dei bambini poiché hanno imposto un *rights-based approach* anche a quei Paesi – come il Regno Unito – che nei confronti dei minori di età oscillano ancora oggi tra un approccio protezionistico e uno basato, appunto, sul pieno riconoscimento di diritti: infatti, dalla sua costituzione, la Corte ha costantemente esaminato nel merito i ricorsi promossi in difesa dei propri diritti dai bambini o dagli adolescenti, da soli o insieme a uno o a entrambi i genitori, attribuendo ai diritti convenzionali dei minori – attraverso la possibilità di chiedere una loro tutela giurisdizionale – natura di diritti in senso pieno.